APPROFONDIMENTO CIVILE

Porto armi negato per offese ai Carabinieri durante un controllo (TAR Bologna n. 172/2025)

Data pubblicazione: 27/05/2025

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

Un soggetto si è visto rigettare l'istanza di rinnovo della licenza di porto d'arma lunga per uso tiro a volo a causa del comportamento tenuto in occasione di un controllo stradale da parte dei Carabinieri. Durante l'accertamento, conclusosi con una sanzione per violazione del Codice della Strada, l'uomo aveva assunto un ***atteggiamento apertamente provocatorio nei confronti dei militari***: oltre a contestare verbalmente il loro operato, aveva iniziato a filmare loro mentre eseguivano ulteriori controlli su un veicolo in sosta, dichiarando – con tono sprezzante – di essere "*in diretta Facebook*" e accusandoli pubblicamente *di "essere lì da un'ora a perdere tempo e non sorvegliare come dovrebbero".* Il video conteneva anche la ripresa della targa dell'auto di servizio dei Carabinieri.

Avverso questo diniego si rivolgeva al Tar.

LA DECISIONE

Con sentenza n. 172/2025, il TAR Emilia-Romagna (Sezione Prima) ha confermato la legittimità del provvedimento, ribadendo che il porto d'armi non è un diritto soggettivo, ma un'eccezione al generale divieto di detenzione di armi, soggetta a un rigido giudizio di affidabilità e buona condotta sul richiedente.

Il Collegio ha ritenuto che il comportamento tenuto dal ricorrente, sebbene isolato e non penalmente rilevante, denotasse, comunque, una **mancanza di equilibrio, rispetto delle regole e senso civico**, elementi imprescindibili per chi detiene un'arma.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

Per il Tar, "*Offendere pubblicamente le Forze dell'Ordine e diffondere i video sui social ha rappresentato un indice concreto di non completa affidabilità, sufficiente a fondare il diniego*".

CONCLUSIONI

La sentenza conferma l'orientamento giurisprudenziale secondo cui **anche condotte extra-penali, se rivelatrici di scarso autocontrollo o disprezzo per le istituzioni**, possono giustificare il rigetto di istanze per il rilascio o rinnovo del porto d'armi.

Avv. Michelealfredo Chiariello Iscritto all'Ordine degli Avvocati di Trani e presidente della Camera dei Giuslavoristi di Trani. Patrocinante in Cassazione e Giurista Ambientale. Opera in tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Collabora con le più importanti piattaforme giuridiche online, oltre ad essere autore di numerosi articoli ivi pubblicati. Ideatore e responsabile dei siti www.avvmichelealfredochiariello.it e www.studiolegalechiariello.it, nonchè ideatore e fondatore del progetto giuridico "Il periscopio del diritto", di cui è autore e responsabile.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati